



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 474

ATTIVARSI PER IMPEDIRE LA COLATA DI CEMENTO PREVISTA NELL'AREA "EX-CIMA" DI MONTEORTONE IN COMUNE DI TEOLO (PD)

presentata il 28 settembre 2023 dai Consiglieri Ostanel, Camani, Guarda, Zanoni e Lorenzoni

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- con la Variante al Piano degli Interventi n. 27 adottata in data 22/02/2023 dal Comune di Teolo, nell'area "ex Cima" di Monteortone, si prevede una grande lottizzazione con la costruzione di ben 9 condomini da quattro piani (100 appartamenti), un albergo anch'esso da quattro piani e 40 bungalow, in un'area completamente verde di 90.000 mq, con i colli euganei a fare da sfondo;
- l'area negli anni 60, il periodo del boom edilizio delle strutture alberghiere, era destinata ad esclusiva funzione ricettivo-turistica ma, successivamente, l'amministrazione di Teolo tentò di trasformare la destinazione dell'area in residenziale, operazione bocciata dal Tar nel 1998, ma riproposta prima nel 2003 e adesso con questa variante in cui alle strutture alberghiere si affiancano preponderanti porzioni di residenziale, con la possibilità di realizzare anche solo la parte residenziale;
- su tale Variante i cittadini e altre amministrazioni locali hanno presentato un centinaio di osservazioni relative a varie problematiche come il rischio idraulico "medio" nell'area, le possibili discrasie nell'accordo pubblico-privato, l'enorme consumo di suolo, problemi potenziali in riferimento alla viabilità e la vivibilità, ecc.;
- l'area interessata da questo consistente volume edificatorio, stimato in circa 90.000 mc, insiste all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei, ente strumentale della Regione Veneto che ha coordinato il percorso di candidatura al Mab Unesco dell'area comprendente i 15 Comuni del Parco culminato, il 28 agosto scorso, con la sottoscrizione da parte del Presidente del Parco Colli

Euganei, dei sindaci dei 15 comuni dei Colli Euganei e del rappresentante della Regione Veneto del dossier di candidatura;

- tutti i soggetti coinvolti hanno più volte affermato che il percorso di candidatura al Mab Unesco avrebbe dovuto portare alla risoluzione di molte criticità ambientali presenti, un cambio di visione rivolto a una maggiore tutela e valorizzazione dell'ambito interessato e a un nuovo rapporto tra uomo e natura basato sulla tutela e valorizzazione di quest'ultima, con un autentico approccio verso uno sviluppo sostenibile a favore di chi vi risiede e di chi frequenta l'area;

CONSIDERATO CHE:

- l'attuale Piano degli Interventi del Comune è ancora conseguenza dell'approvazione da parte della Regione Veneto del Piano di Utilizzo della Risorsa Termale dell'aprile 1980, dove si prevedeva un'eccessiva possibilità di espansione urbanistica a destinazione alberghiera: un piano inadeguato al mutato contesto sociale, economico, ambientale che, dato il grave ritardo della Regione nel percorso di adeguamento, comporta la proposta di varianti, come in questo caso, che prevedono in buona parte la modifica a residenziale della destinazione d'uso;

- in questi mesi si è costituito a Monteortone un "Comitato spontaneo" che ha prodotto diverse assemblee informative e decine di osservazioni, ha coinvolto e sensibilizzato amministratori, docenti universitari, associazioni ambientaliste, ha promosso un appello al Presidente della Repubblica sottoscritto da oltre 2000 cittadini, ha evidenziato a tutti il valore ambientale e paesaggistico dell'area;

- anche diversi consigli comunali dell'area del Parco Colli Euganei si sono confrontati su tale questione, sono stati approvati ordini del giorno e mozioni che richiamano una forte attenzione da parte di tutti gli organi competenti sulle previsioni della variante;

- in data 30 maggio 2023 il Dirigente del Parco Regionale dei Colli Euganei, Ente strumentale della Regione Veneto, ha trasmesso un Decreto con il quale dichiarava la compatibilità della Variante al Piano Ambientale, con alcune indicazioni/prescrizioni;

- il percorso di approvazione della variante risulta ancora in itinere;

impegna la Giunta regionale

- a chiedere all'Ente Parco dei Colli Euganei le motivazioni che l'hanno portato a dare parere positivo a tale operazione urbanistica;

- a valutare l'opportunità di procedere con questa variante ad alto impatto, in coerenza con i valori di tutela del paesaggio contenuti nell'adesione al dossier Mab Unesco;

- a farsi parte attiva di un processo di mediazione tra le parti per la ricerca di una soluzione che abbia come scopo prioritario quello di preservare il paesaggio ed il futuro dei Colli Euganei.